



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "V. Chizzolini" Sarezzo

PTOF ISTITUTO VITTORINO CHIZZOLINI

<u>1.</u>	<u>LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO</u>	3
1.1	<u>ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO</u>	3
1.2	<u>CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA</u>	3
1.2.1	<u>LA PERSONALITÀ DI VITTORINO CHIZZOLINI</u>	4
1.2.2	<u>I PRINCIPI</u>	5
1.2.3	<u>IL REGOLAMENTO</u>	6
1.3	<u>RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI</u>	8
1.4	<u>RISORSE PROFESSIONALI</u>	8
<u>2.</u>	<u>LE SCELTE STRATEGICHE</u>	9
2.1	<u>PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV</u>	9
2.2	<u>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)</u>	9
2.3	<u>PIANO DI MIGLIORAMENTO</u>	11
2.3.1	<u>STRATEGIE METODOLOGICHE</u>	11
2.3.2	<u>CONTINUITÀ DIDATTICA</u>	12
<u>3.</u>	<u>L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA</u>	12
3.1	<u>TRAGUARDI ATTESI IN USCITA</u>	12
3.1.1	<u>OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO</u>	12
3.1.2	<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	13
3.2	<u>INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO</u>	14
3.3	<u>INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: I PROGETTI</u>	15
3.5	<u>ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD</u>	24
3.6	<u>VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI</u>	25
3.7	<u>AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA</u>	32

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Valle Trompia, nel cuore della quale si colloca la scuola "V. Chizzolini", ha vissuto fasi di grande trasformazione. La crescita economica ed industriale, realizzatasi pur con alterne vicende, ha proposto, accanto ai temi quotidiani del valore e del senso della vita, anche problemi nuovi, come il significato dei beni, l'uso del denaro, la presenza attiva della Chiesa all'interno della società e la progettazione del futuro storico delle risorse della valle.

La specificità di una scuola cattolica in valle risponde, pertanto, all'esigenza di formare nuove generazioni che sappiano unire motivazioni forti di vita, cultura, senso della laboriosità e della solidarietà.

Per l'identità della scuola furono decisivi gli anni 1993-1995. In quel periodo alcuni genitori della Valle Trompia, particolarmente sensibili all'educazione cristiana, si incontrarono tra loro, si confrontarono e chiesero udienza al Vescovo con il preciso obiettivo di dare origine ad una scuola cattolica in Valle Trompia, ma con la decisiva chiarezza che, prima di questo passo concreto, era necessario enucleare l'identità.

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Le caratteristiche che sono alla base della scuola sono diventate anche le piste sulle quali impegnarsi per il futuro, da parte di tutte le componenti dell'istituto stesso.

Queste caratteristiche le possiamo individuare:

- nella **confessionalità** esplicita dei suoi responsabili (Gestori e Docenti) poiché l'esperienza cristiana è fonte delle motivazioni della scuola;
- nella **laicità** dal momento che non solo è affidata ai laici cattolici, ma anche perché si attua nella laicità concreta della vita degli abitanti della Valle Trompia;
- nella **qualità educativa**, poiché è evidente l'obiettivo di proporre un tempo-scuola elevato sia didatticamente che pedagogicamente;
- nella **sintonia unitaria** tra le componenti scolastiche (amministrazione, docenza, famiglia) visto che, nella società complessa attuale, non è possibile "educare" senza unità;
- nella **collaborazione** con le altre scuole pubbliche sia a gestione statale che a gestione privata;
- nella **condivisione** delle linee diocesane circa la pastorale della scuola.

Aperta all'inizio dell'anno scolastico 1995/96, a seguito della presa d'atto da parte del Ministero, la nostra scuola secondaria di primo grado è stata riconosciuta paritaria dal dicembre 2000. La scuola rende dunque un pubblico servizio ed è inserita nel sistema delle scuole, volute dalla legge 62/2000.

La scuola è gestita dalla Cooperativa "S. Martino", la quale, come recita l'art. 3 dello Statuto, "...non ha fini di lucro; si propone di venire incontro alle famiglie e agli istituti educativi e vuole consentire una scelta scolastica che non sia obbligata da condizioni sociali ed ambientali, rispondendo pienamente alle aspirazioni di una educazione integrale nell'attuazione dell'umanesimo cristiano. E ciò perché la cultura è fondamentale nell'organizzazione della società e perché ogni uomo ha il diritto ad una libera cultura, che gli consenta una collaborazione consapevole al bene comune. Pertanto la Cooperativa, secondo i principi della mutualità, si pone come strumento per un'effettiva autogestione di iniziative in campo scolastico, educativo, culturale e sportivo in genere, traendo ispirazione dai principi di matrice cristiano-cattolica".

Ad espressione di questi principi è significativo il fatto che la scuola sia stata intitolata al grande pedagogista bresciano Vittorino Chizzolini. Essa è situata a Zanano, nella casa delle Suore Ancelle, presso il prestigioso complesso del palazzo Avogadro.

1.2.1 LA PERSONALITÀ DI VITTORINO CHIZZOLINI

Laureato in Pedagogia, animatore per decenni della Scuola Editrice, fu spinto sempre dalla volontà di portare il messaggio di Cristo agli insegnanti, affinché questi lo trasmettessero ai bambini e ai ragazzi. Con questa missione sempre salda nel cuore, fu instancabile promotore di iniziative mirate alla formazione degli insegnanti, condusse pubblicazioni pedagogiche, diresse la rivista "Scuola Italiana Moderna".

Oltre a queste attività più strettamente professionali, si dedicò alla promozione culturale e sociale dei disabili e promosse la "Fondazione Tovini" per aiutare i giovani poveri e meritevoli a studiare e aprirli al volontariato nel Terzo Mondo. Fu inoltre ideatore del progetto sul Servizio Civile, promosse la famiglia "P. Bevilacqua" per l'accoglienza degli studenti poveri e operò sempre instancabilmente nella Caritas diocesana.

Il professor Vittorino Chizzolini è scomparso nel 1984, lasciando un'indelebile traccia nel cuore di quanti lo hanno incontrato.

"...La nostra scuola non è più un'aula, è una navicella che si disincaglia da una riva, alla quale sono ancorate troppe cose vecchie. Salpa e va verso lidi nuovi.

Questa navicella è la scuola del popolo, messaggio di un mondo in cammino. La scuola apre la via.

Sulla scia della scuola il mondo si mette a navigare verso la nuova civiltà sociale.

Dietro a noi, invisibile, è un Nocchiero che ha le mani irruvidite dalla fatica e crocifisse, un Nocchiero maestro che guida con la forza dell'amore."

(Vittorino Chizzolini, *Maestri di scuola popolare*, in *Profilo spirituale di Vittorino Chizzolini*, a cura di Enzo Giammancheri, Editrice La Scuola, Brescia, 1994)

1.2.2 I PRINCIPI

La nostra scuola, ad indirizzo cattolico, laica nella gestione, è **aperta a tutti** e svolge un servizio pubblico in continuo dialogo con la realtà culturale e sociale del territorio. L'istituto è destinato principalmente alla popolazione della Valle e si pone in profonda sintonia con le parrocchie e le realtà cattoliche della zona, impegnandosi educativamente e didatticamente ad offrire un tipo di formazione capace di aiutare i giovani ad assumere il proprio compito nella vita e nella società.

In tale prospettiva assume particolare rilievo il progetto educativo che si propone di dar vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati, guidati e sorretti dai loro educatori, possano crescere fino al raggiungimento di una loro personalità matura ed armoniosa.

1.2.3 IL REGOLAMENTO

• TEMPI

1. Alle **7.50** gli alunni, in compagnia del loro insegnante, entrano nelle aule ed aspettano ordinatamente **l'inizio delle lezioni** segnalato dal primo suono della campana alle ore 8.00.
2. L'insegnante della prima ora scrive l'elenco degli **assenti** sul registro e lo comunica in segreteria..

Al **cambio dell'ora** di lezione l'insegnante è atteso dagli alunni nell'aula e non nel corridoio o sulla porta. Il capoclasse controllerà i compagni durante la breve attesa.

3. Alle ore **09.45** inizia il **primo intervallo** e alle ore **11.50** inizia il **secondo intervallo**. Si arieggia l'aula mentre l'insegnante, in corridoio o in cortile, sorveglia che il movimento per la ricreazione e servizi avvenga educatamente. Al termine i docenti accompagnano gli alunni in classe e proseguono le lezioni.
4. Alle ore **12.45** suona la **fine delle lezioni**. Si lasciano le aule in ordine, senza schiamazzo e senza correre. Si accompagnano gli alunni del doposcuola in mensa e si prosegue verso l'uscita, dove l'insegnante consegna gli alunni ai genitori o agli adulti delegati.

• SPAZI

1. Il **registro di classe** è la carta d'identità della scolaresca. Va trattato con cura e rispetto: lo preleva ogni mattina in Segreteria l'Insegnante della 1^a ora e lo riporta in segreteria l'insegnante dell'ultima ora al termine delle lezioni.
2. I **casellari** devono essere sempre ordinati e puliti: servono a raccogliere il materiale dell'insegnante e quaderni, testi della scuola o personali degli alunni.
3. La **pulizia** dei banchi, delle pareti e dei pavimenti della scuola è compito di tutti. In classe sono presenti tre cestini per la raccolta differenziata. Qualche minuto prima della fine della mattinata ci si dedica al controllo dell'ordine della classe.
4. Ogni alunno dispone di un attaccapanni nei corridoi esterni all'aula. Le cartelle devono essere appoggiate a terra, contro una parete libera, nel più ordinato e corretto dei modi per evitare che siano d'intralcio in caso di emergenza.
5. La **biblioteca, l'aula informatica, l'aula LIM e l'aula magna polivalente** sono spazi "comuni" di cui tutti disponiamo e occorre dedicare la massima cura al loro funzionale mantenimento.
6. Le insegnanti dispongono di un'aula utilizzata nelle ore di laboratorio e di colloquio.

• RAPPORTI INTERPERSONALI

1. **Solidarietà** nel tener in ordine gli spazi propri/comuni e nel rispetto dei tempi: ognuno deve essere di esempio all'altro.
2. **Collaborazione** nel lavoro di gruppo/classe: ogni gruppo deve lasciare l'aula pulita, ordinata e pronta per il lavoro di un altro gruppo/classe.
3. **Gentilezza** nell'approccio con insegnanti, alunni, compagni ed ospiti che entrino in aula. Tutti si alzano a salutare la preside ed altri eventuali ospiti.
4. **Correttezza** continua nel comportamento durante le lezioni, la ricreazione, l'entrata e l'uscita da scuola, lo spostamento delle classi per scienze motorie e laboratori vari.
5. **Legalità**: gli alunni vengono sensibilizzati al rispetto reciproco e delle regole attraverso continue attività volte a promuovere nel bambino il senso di giustizia.

• **REGOLAMENTO INTERNO**

1. Il **cancello** della scuola viene aperto alle ore **7.30**; gli alunni si intratterranno nei corridoi adiacenti alle aule, sorvegliati da un adulto, fino all'arrivo dell'insegnante alle ore **7.50**.
2. All'inizio della mattinata viene recitata una **preghiera** con l'insegnante della prima ora.
3. L'insegnante della prima ora procede all'appello durante il quale gli alunni mostrano il diario con eventuali comunicazioni da parte dei genitori.
4. Alle ore 8.15 viene comunicato alla segreteria l'elenco degli **alunni assenti ed eventuali comunicazioni**.
5. Gli alunni devono avere un comportamento tale da non arrecare danno alle persone e agli ambienti scolastici. I **danni** provocati agli ambienti dovranno essere risarciti dai genitori.
6. A scuola gli allievi portano solo **materiale didattico** strettamente necessario. Tutto quanto non avrà attinenza con esso, figurine e giocattoli, potrà essere utilizzato solo durante la ricreazione. In caso contrario sarà ritirato e restituito al termine della giornata scolastica.
7. Tutti gli alunni devono indossare il **grembiule** della scuola. A scuola gli alunni dovranno portare un abbigliamento e degli accessori adatti e consoni all'ambiente scolastico (no bermuda, no minigonne, no smalto colorato, no oggetti di valore ...).
8. Durante le lezioni è vietato il consumo di **cibo e bevande**; gli alunni possono mangiare solo durante la prima ricreazione.
9. Non si può uscire dall'aula se non strettamente necessario. In caso di **malore** l'insegnante contatta la segreteria che provvede ad avvisare tempestivamente i genitori.
10. Al raggiungimento della terza dimenticanza del **materiale scolastico** reputato utile dall'insegnante o del **mancato svolgimento dei compiti** assegnati, seguirà comunicazione scritta sul diario da parte dell'insegnante.
11. I **compiti** assegnati dovranno essere svolti interamente.
12. I **colloqui individuali** verranno concordati tra genitori ed insegnanti tramite comunicazioni scritte sul diario degli alunni (vedi anche calendario/notiziario annuale).
13. La **segreteria** è aperta tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 11.00. La **Preside** riceve su appuntamento.
14. I genitori degli alunni, all'atto dell'iscrizione, si impegnano ad aderire al **Progetto Educativo** della Scuola e gli allievi ed i genitori sono tenuti ad osservare il regolamento interno. Se gli alunni non si comporteranno secondo il suddetto regolamento, potranno essere ammoniti e subire **sanzioni disciplinari**.
15. I genitori degli alunni non sono autorizzati ad entrare nell'**edificio scolastico** per consegnare materiale scolastico o altro agli alunni.

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI: informatica (con connessione internet) e LIM

BIBLIOTECA: 1

AULA MAGNA: 1

SERVIZI: mensa e doposcuola

ATTREZZATURE MULTIMEDIALI: 1 lim con pc portatile, 1 pc portatile, 2 proiettori, 22 postazioni con pc fisso per studenti, 2 postazioni con pc fisso per insegnanti, tablet per insegnanti.

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

ENTE GESTORE	Cooperativa Sociale "S. Martino" Assemblea dei soci Consiglio di amministrazione Ufficio del presidente
ISTITUTO SCOLASTICO	Consiglio d'istituto Collegio dei docenti Consiglio di classe Comitato dei genitori
UFFICI SCOLASTICI	Ufficio di segreteria Ufficio del direttore Ufficio della preside

N. INSEGNANTI: 7

PERSOLE ATA: 3

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il PTOF è stato redatto tenendo conto anche dell'analisi effettuata attraverso la stesura del Rapporto di Valutazione (RAV) prevista dal MIUR. Tale indagine è stata condotta su dati esterni (*Scuola in Chiaro, Invalsi, ISTAT, Ministero Interno*) e dati interni (dati in possesso della scuola, documenti elaborati dalla scuola, sondaggi), ciò ha permesso l'individuazione dei punti di forza della scuola e degli aspetti da migliorare secondo delle priorità, come previsto dalla legge 107/15.

Risultano essere **punti di forza** della scuola:

1. Continuità: la scuola organizza progetti di accoglienza e di continuità per permettere un inserimento e un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro.
2. Competenze di cittadinanza: la scuola pone molta attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche anche attraverso percorsi curricolari di cittadinanza.
3. Orientamento: la famiglia riceve un consiglio orientativo da parte del CdC frutto di una conoscenza quinquennale dell'alunno e di un costante consulto tra gli insegnanti; vengono programmati incontri individuali con i genitori per spiegare la scelta del CdC.

Dall'elaborazione del RAV è emersa la necessità di perseguire degli obiettivi di miglioramento, in base anche ai quali sono stati pensati i progetti e i percorsi descritti nelle sezioni successive del PTOF.

Le **priorità individuate** ai fini del miglioramento sono:

1. potenziamento del lavoro in team per progettare percorsi condivisi;
2. maggiore condivisione nella stesura del PDP;

3. verifica in itinere degli obiettivi a medio e breve termine che ciascun docente ha individuato nel PDP;
4. maggiore attenzione dei risultati ottenuti nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)

• ASPETTI GENERALI

L'analisi del territorio evidenzia alcuni particolari "bisogni formativi" che caratterizzano l'utenza della scuola:

ALUNNI:

- ascolto e inclusione;
- rafforzamento di auto
- stima e fiducia nelle proprie capacità;
- costruzione di un clima relazionale positivo, stimolante e costruttivo;
- acquisizione della consapevolezza di attitudini e capacità;
- stimolo alla scoperta;
- interazione costruttiva (con figure adulte e tra pari);
- conoscenza e condivisione di regole;
- acquisizione di strumenti per l'apprendimento;
- crescita ed acquisizione di responsabilità.

FAMIGLIE:

- rafforzamento della partecipazione consapevole alla vita scolastica;
- condivisione del progetto formativo della scuola;
- conoscenza e utilizzo delle strutture del territorio;
- promozione della conoscenza di una lingua straniera comunitaria;
- applicazione delle nuove tecnologie alla didattica;
- recupero e valorizzazione della storia socio-culturale del territorio conoscenza e utilizzo delle opportunità di aggregazione, socializzazione e formazione offerte dalla scuola e da altre agenzie educative.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Pensare a una nuova didattica INCLUSIVA per COMPETENZE
- Acquisire una modalità di lavoro più improntata sulle competenze sia disciplinari che interdisciplinari
- collaborare maggiormente con il territorio (enti, altre scuole...).

2.3.1 STRATEGIE METODOLOGICHE

L'impostazione metodologica scelta dalla nostra scuola favorisce la partecipazione attiva, vivace e coinvolgente dei bambini.

Essa si fonda sulle attività curricolari che si articolano nelle varie attività.

Ecco alcune modalità organizzative:

LAVORO DI CLASSE	per incentivare il dialogo e il confronto di idee ed opinioni, attraverso l'alternanza di lezioni frontali e discussioni partecipate.
LAVORO INDIVIDUALE	per guidare il bambino ad essere consapevole delle proprie capacità e favorire una graduale assimilazione dei contenuti attraverso strumenti adeguati.
LAVORI A PICCOLI GRUPPI	per sviluppare la socializzazione e la consapevolezza dell'importanza della collaborazione reciproca.
LAVORI DI INTERCLASSE	per mantenere i legami con i compagni delle altre classi e per arricchire la circolazione del sapere.
DOPOSCUOLA FACOLTATIVO	finalizzato allo svolgimento dei compiti (soprattutto scritti) guidati dalle insegnanti e da un'educatrice in continuo contatto con i docenti curricolari.

2.3.2 CONTINUITÀ DIDATTICA

Gli obiettivi del nostro istituto sono finalizzati a favorire un **passaggio naturale e graduale** dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e da quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado.

Per raggiungere questo scopo avviene un passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.

3. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

La nostra scuola si propone, nell'arco dei cinque anni, di elevare il livello di **educazione** e di **istruzione** personale di ciascun alunno secondo il proprio ritmo di crescita.

Per raggiungere tali obiettivi è previsto il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola: alunni, docenti, genitori.

In relazione alle **Indicazioni Nazionali**, per i **Piani di studio personalizzati**, la Scuola primaria individua le seguenti finalità:

3.1.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

- **COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

Promuovere il confronto interpersonale favorendo esperienze di ascolto e di espressione che portino alla consapevolezza del sé in relazione agli altri nel rispetto di regole esplicitate e condivise.

La scuola primaria favorisce la conquista dell'autonomia personale del bambino.

- **REALIZZAZIONE DI APPRENDIMENTI E RELAZIONI EDUCATIVE SIGNIFICATIVI**

Radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti perché lo studente possa esercitarle sia individualmente sia insieme agli altri.

Stabilire tra tutti i soggetti una costruttiva relazione educativa, avendo attenzione della persona e rispettando gli stili individuali di apprendimento.

- **VALORIZZARE L'ESPERIENZA DEL BAMBINO**

La scuola primaria si propone di apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal bambino, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione.

- **CONSIDERARE LA DIVERSITÀ DELLE PERSONE E DELLE CULTURE COME RICCHEZZA**

La scuola primaria mira a far acquisire ai fanciulli non solo la consapevolezza delle varie forme di diversità, ma anche la competenza necessaria ad affrontarle e superarle con autonomia di giudizio.

3.1.2 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il compito della scuola è quello di educare istruendo. Questo significa aiutare l'alunno a sviluppare le competenze, mentre acquisisce conoscenze. Una **competenza** è l'insieme di conoscenze, abilità e caratteristiche che, utilizzate strategicamente, permettono ad una persona di compiere delle azioni al fine di raggiungere un determinato risultato.

Vengono certificati i livelli delle competenze chiave europee sulla base dei decreti *D.L. del 13 aprile 2017, n.62 art. 9* e *Decreto MIUR 03.10.2017, prot. n. 742*; alla fine della classe quinta verrà rilasciata una certificazione delle competenze con i seguenti criteri di valutazione:

Livelli Competenza	Descrittore
A	Eccellente
B	Soddisfacente
C	Buono
D	Sufficiente
E	Scarso

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

La nostra scuola, alla luce delle disposizioni legislative e ministeriali (L. 53/2003, D.L. 59/2004, C.M. 29/2004) attua il seguente orario scolastico.

AREA COMUNE DI BASE (29 ore curricolari)	
MATERIA	N° di ore
Religione	2
Italiano (Attività di approfondimento per le discipline letterarie)	8 (biennio) 7 (triennio)
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Inglese	2 (biennio) 3 (triennio)
Arte e immagine	2
Musica	1
Scienze motorie	2
Totale ore curricolari	29

Dall'anno scolastico 2017-2018 per tutte le classi della scuola primaria un insegnante di madrelingua inglese affianca la docente curricolare per un'ora alla settimana.

Durante alcuni periodi dell'anno scolastico l'insegnante di motoria viene affiancato da esperti esterni per promuovere la conoscenza e l'insegnamento di diversi sport (rugby, basket, scherma...).

Grazie all'opportunità offerta dall'autonomia scolastica ormai vigente, i nostri docenti si renderanno disponibili per un congruo numero di ore settimanali aggiuntive al loro orario di cattedra, per realizzare laboratori disciplinari su piccoli gruppi di apprendimento.

Le ore di laboratorio sono organizzate, circa tempi, modalità e contenuti dal collegio dei docenti e dai singoli consigli di classe.

La scuola offre anche il servizio (facoltativo) di doposcuola nei giorni senza lezioni pomeridiane. I genitori possono scegliere il numero di pomeriggi in base alle proprie esigenze. Il doposcuola è attivo dalle ore 14 alle ore 16 il lunedì, il mercoledì e il venerdì sin dalla prima settimana di scuola, fino alla chiusura delle attività scolastiche. Il servizio è gestito dalle insegnanti della scuola primaria, affiancate da un'educatrice che collabora con la scuola. Durante i pomeriggi i bambini vengono seguiti nello svolgimento dei compiti e nello studio e aiutati in presenza di difficoltà.

3. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: I PROGETTI

• Esperienza formativa in lingua inglese

DESCRIZIONE	Il progetto intende promuovere, tramite l'ausilio di un'insegnante madrelingua, la lingua inglese in tutte le sue forme. Durante l'ora settimanale, prevista in ogni classe, gli alunni consolidano le nozioni imparate con la maestra attraverso giochi e dialoghi. Questo progetto ha lo scopo di far abituare gli studenti ad ascoltare e capire la lingua inglese e provare a comunicare tra loro e con le insegnanti.
OBIETTIVI	- Utilizzare le strutture grammaticali acquisite per comunicare; - sviluppare la capacità di ascolto; - apprendere nuovi vocaboli.
DURATA	Un incontro a settimana da ottobre a maggio
RISORSE UMANE	Esperto di madrelingua inglese e insegnante di classe.
CLASSI	Tutte le classi

• Trinity

DESCRIZIONE	La preparazione all'esame Trinity è volta a promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative degli allievi e a potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico in modo del tutto naturale e fluido. Nello specifico, l'esame Trinity GESE Grade 1 è costruito attorno al candidato che partecipa attivamente ad un colloquio orale con l'esaminatore, della durata di 5 minuti.
--------------------	---

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • sensibilizzare gli alunni allo studio della L2 • l'innalzamento del livello di competenze • Il consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni • sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale
DURATA	Da ottobre a maggio
RISORSE UMANE	Esperto di madrelingua inglese e insegnante di classe.
CLASSI	Classe V

• **Scuola attiva kids**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.</p> <p>Esso prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria; • realizzare una campagna su benessere e movimento; • realizzare dei giochi di fine anno scolastico che si terranno entro il termine delle lezioni.
DURATA	Due ore a settimana, da novembre a giugno
RISORSE UMANE	Insegnanti di motoria, collaboratori esterni (per le classi IV e V)
CLASSI	Tutte le classi

• **Appassioniamoci alla lettura**

DESCRIZIONE	<p>Attraverso questo percorso le insegnanti stimolano gli alunni al piacere della lettura e promuovono il comportamento del "buon lettore": dal prestito bibliotecario alla gestione del momento di lettura.</p> <p>Sarà dato spazio sia alla lettura dell'insegnante, per abituare i bambini all'ascolto, sia alla lettura del singolo per il gruppo classe (lettura ad alta voce), in cui ogni alunno sperimenta il piacere e le tecniche di lettura.</p> <p>Per essere sempre aggiornati con volumi di letteratura dell'infanzia, ogni anno, le insegnanti partecipano al progetto "io leggo perché" con il quale vengono donati libri per la biblioteca scolastica.</p>
OBIETTIVI	- Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento, di conoscenza.

	<ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare la lettura di storie, comprendere ciò che si ascolta, arricchire il lessico. - Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione. - Arricchire la biblioteca scolastica con il progetto “Io leggo perché”.
DURATA	Intero anno scolastico
RISORSE UMANE	Insegnanti di Italiano.
CLASSI	Tutte le classi

• **I nonni, che grande dono!**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto è suddiviso in due parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il 2 ottobre, in occasione della festa dei nonni, i bambini sono lieti di ospitare i loro nonni nella loro scuola primaria. I bambini preparano canti, poesie e filastrocche da recitare ai nonni e, a seguire, viene servita la merenda che consiste in dolci e tè caldo. - A turno, ogni classe della scuola si dirige nella casa di riposo di Sarezzo. I bambini e i nonni parteciperanno a diverse attività pensate dalle insegnanti e dalle collaboratrici dell’RSA.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Fortificare e celebrare il ruolo che i nonni hanno nella vita di ogni bambino; - Rendere partecipi i nonni alla vita scolastica dei propri nipoti; - Promuovere nei bambini la conoscenza delle loro radici e dei valori e esperienze del passato; - Promuovere e creare un’alleanza pedagogica con i vari enti del territorio.
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - I nonni dei bambini vengono accolti a scuola il 2 ottobre, - L’esperienza nella casa di riposo dura 1 mattinata per classe.
RISORSE UMANE	Le insegnanti, i nonni e le collaboratrici della casa di riposo.
CLASSI	Tutte le classi.

• **La musica ci unisce**

DESCRIZIONE	<p>Gli alunni della scuola primaria imparano una o più canzoni da fare sentire, attraverso voce e strumenti, durante la S. Messa di Natale.</p> <p>Alcuni studenti di classe quinta, inoltre, si uniscono al coro della scuola secondaria di primo grado, diretto dal professore di Musica.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere le capacità di attenzione e concentrazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - Saper ascoltare sé stessi e gli altri adeguando la propria intonazione; - Migliorare l'autostima e la valorizzazione di sé.
DURATA	novembre – dicembre
RISORSE UMANE	Insegnanti di Musica.
CLASSI	Tutte le classi

• **Un orto a misura di bambino**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso la costruzione di un orto nel giardino adiacente alla scuola primaria.</p> <p>I bambini di tutte le classi, con l'aiuto di insegnanti, genitori o nonni, si cimentano in questa attività interdisciplinare a contatto con la natura.</p> <p>Il contatto con la terra, la semina e l'attesa del vedere crescere i frutti sono elementi che rendono l'esperienza coinvolgente e affascinante per tutti gli alunni.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta. Conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti per uno stile di vita sano. - Riconoscere l'importanza dei rapporti intergenerazionali che legano i bambini agli adulti grazie al loro sapere teorico e pratico. Essi sapranno trasmettere attraverso o il loro supporto quanto sia altresì significativo recuperare l'uso ed il valore della terra e dei suoi prodotti. - Educare ad una sana alimentazione.
DURATA	Secondo quadrimestre
RISORSE UMANE	Insegnanti, genitori e nonni degli alunni.
CLASSI	Tutte le classi

• **Giornata della Memoria**

DESCRIZIONE	<p>La giornata della Memoria viene celebrata ogni 27 gennaio e serve a non dimenticare le sofferenze vissute in passato, affinché certi fatti non si ripetano più. L'argomento verrà affrontato in maniera adeguata all'età dei bambini, al fine di sviluppare e coltivare una cittadinanza attiva. Attraverso la visione di film, la lettura di brani e la conversazione guidata, i bambini verranno stimolati alla</p>
--------------------	--

	riflessione. Seguiranno attività laboratoriali.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli eventi del passato; - Consolidare lo spirito di solidarietà; - Comprendere la gravità di alcune scelte fatte dall'uomo; - Collegare le discriminazioni di oggi con quelle del passato; - Stimolare la discussione, permettere al bambino di creare una propria opinione e di sapersi confrontare con gli altri.
DURATA	Ultima settimana di gennaio
RISORSE UMANE	Insegnanti di Italiano
CLASSI	Classi IV; V

• **Giornata dell'Acqua**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto Acqua si svolge il 22 marzo "Giornata mondiale dell'acqua", questa ricorrenza è stata istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.</p> <p>Obiettivo delle attività della giornata è sensibilizzare ed educare i bambini ad un utilizzo corretto di questa risorsa limitata e preziosa.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la riflessione; - Consolidare lo spirito di solidarietà; - Comprendere la gravità di alcune scelte fatte dall'uomo; - Far riflettere sulla discriminazione; - Collegare le discriminazioni di oggi con quelle del passato; - Stimolare la discussione, permettere al bambino di creare una propria opinione e di sapersi confrontare con gli altri.
DURATA	22 Marzo (intera giornata scolastica).
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Tutte le classi

• **Giornata della Terra**

DESCRIZIONE	<p>La giornata della Terra è una ricorrenza istituita nel 1970 dalle Nazioni Unite e viene celebrata in tutto il Mondo. In questa giornata si ricorda l'importanza della salvaguardia del nostro pianeta e dell'ambiente, le attività proposte hanno l'obiettivo di sottolineare l'importanza di uno sviluppo ecosostenibile e del riciclo intelligente.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la riflessione; - Consolidare lo spirito di solidarietà;

	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la gravità di alcune scelte fatte dall'uomo; - Far riflettere sulla discriminazione; - Collegare le discriminazioni di oggi con quelle del passato; - Stimolare la discussione, permettere al bambino di creare una propria opinione e di sapersi confrontare con gli altri.
DURATA	22 Aprile (intera giornata scolastica)
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Tutte le classi

• **Continuità con la scuola secondaria**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede la collaborazione tra docenti della scuola secondaria di primo grado e gli insegnanti della scuola primaria. Attraverso lezioni introduttive, gli insegnanti della scuola secondaria forniscono agli studenti della classe quinta primaria un piccolo anticipo di quanto apprenderanno alla scuola secondaria di primo grado nelle diverse discipline, aiutando i bambini ad affrontare con maggiore consapevolezza tanto le materie nuove, quanto quelle che già affrontano.</p> <p>Durante l' a.s 2021-22 verranno svolti i seguenti progetti: schermo (continuità motoria), gli acrobati delle lingue (continuità tedesco), (continuità matematica), testo creativo horror/giallo (continuità italiano), utilizzo squadre (continuità tecnologia)</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Passaggio degli alunni tra diversi ordini di scuola in modo sereno e graduale, dimostrando la continuità educativa e didattica anche per le materie già conosciute: - Raggiungimento di una conoscenza concreta della scuola nella sua interezza (docenti, progetti, attività laboratoriali).
DURATA	Da novembre a gennaio
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Classe V

• **Avviare la conoscenza dell'educazione stradale"**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico finalizzato alla conoscenza dell'educazione stradale. I bambini di tutte le classi, con l'aiuto dell'insegnante di geografia, acquistano la necessità di attivare, fin dai primi anni della scuola primaria, una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale.</p>
--------------------	---

OBIETTIVI	-conoscere e rispettare le norme che regolano il comportamento degli utenti della strada; -imparare i corretti comportamenti del pedone sulla strada e come circolare in bicicletta; -saper interpretare e “leggere” la segnaletica stradale;
DURATA	4/6 ore
RISORSE UMANE	Insegnante di geografia
CLASSI	Tutte le classi

• **RegoliAMOci**

DESCRIZIONE	Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico finalizzato alla conoscenza e al rispetto delle regole. I bambini di tutte le classi, con l’aiuto delle insegnanti, verranno avviati a promuovere il rispetto delle regole a scuola, nel gioco, in famiglia e a vivere la regola come opportunità per star bene con sé stessi e con gli altri.
OBIETTIVI	-conoscere le regole di convivenza civile; -rispettare gli altri; -Imparare a condividere regole di comportamento.
DURATA	Da settembre a giugno
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Tutte le classi

• **Cura della persona**

DESCRIZIONE	Attraverso storie, conversazioni, giochi di simulazione ed esperienza pratica, gli alunni prendono gradualmente consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali.
OBIETTIVI	- Identificare le buone abitudini igieniche; - Sensibilizzare il prossimo alla cura della propria persona; - Capire l’importanza di lavare le mani prima di ogni pasto; - Conoscere il corretto ordine delle sequenze per lavare le mani.
DURATA	Tutto l’anno scolastico.
RISORSE	Tutte le insegnanti.

UMANE	
CLASSI	Tutte le classi.

• **Frutta yeah**

DESCRIZIONE	<p>Il progetto si propone di aiutare i bambini a sviluppare comportamenti positivi e sani rispetto alla loro alimentazione.</p> <p>Ciò sarà attivato attraverso giornate dedicate alla conoscenza di tali atteggiamenti e attraverso la giornata settimanale dedicata ad essa.</p> <p>Il progetto "FruttaDay" prevede l'assunzione di un frutto durante la ricreazione del giovedì.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere nei bambini stili di vita sani e positivi; - Promuovere nei bambini comportamenti alimentari sani; - Promuovere nei bambini un atteggiamento critico riguardo al cibo poco sano, come le merendine; - Incentivare i bambini al consumo di frutta e verdura.
DURATA	Tutto l'anno scolastico.
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti.
CLASSI	Tutte le classi.

• **SosteniAMO la vita**

DESCRIZIONE	Il progetto si pone come obiettivo quello di sviluppare un crescente interesse verso l'ecosostenibilità. In una società sensibile alle cause ambientali, ogni individuo deve inserire nella propria quotidianità delle abitudini "green" e correggere, se possibile, comportamenti dannosi.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere comportamenti ecosostenibili come la differenziazione dei rifiuti; - Limitare i comportamenti scorretti, come lo spreco dell'acqua e l'utilizzo eccessivo delle auto; - Sensibilizzare i bambini all'importanza del rispetto della natura.
DURATA	Tutto l'anno scolastico.
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti.
CLASSI	Tutte le classi.

• **Conosciamo il nostro Paese**

DESCRIZIONE	Il progetto si pone come obiettivo il recupero della propria identità, attraverso lo studio e la conoscenza delle proprie radici.
--------------------	---

	Ciò verrà effettuato attraverso giornate dedicate alla scoperta della storia del nostro paese e delle sue tradizioni.
OBIETTIVI	- sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla comunità come cittadini italiani (introduzione anche all'inno di Mameli e alla bandiera tricolore); - promuovere la consapevolezza che tutte le persone hanno pari dignità sociale in quanto individui.
DURATA	Tutto l'anno scolastico.
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti.
CLASSI	Classe V

3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

- **Computer e linguaggi multimediali**

DESCRIZIONE	Il progetto coinvolge le classi seguendo un percorso che mira ad aumentare passo passo la difficoltà delle informazioni fornite e, di conseguenza, delle richieste. Le lezioni vengono svolte nelle apposite aule con l'ausilio di proiettori e della LIM, ma soprattutto in Aula Informatica, all'interno della quale l'insegnante mostra agli studenti come agire per giungere ad un utilizzo autonomo dei diversi software.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza della struttura del computer; • conoscenza del funzionamento base del computer; • padronanza di programmi di videoscrittura e creazione di presentazioni; • utilizzo autonomo di Paint.
DURATA	Tutto l'anno scolastico
RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Tutte le classi

- **Introduzione al coding e ai linguaggi di programmazione**

DESCRIZIONE	Il progetto prevede una graduale introduzione al coding e al linguaggio della programmazione attraverso un approccio ludico.
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • introduzione dei concetti base dei linguaggi di programmazione e dell'informatica in generale; • sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze logiche.
DURATA	Tutto l'anno scolastico

RISORSE UMANE	Tutte le insegnanti
CLASSI	Classe V

3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è il giudizio sul livello di conoscenze e competenze raggiunto da ogni alunno. Nel momento della valutazione, gli insegnanti terranno in considerazione i seguenti fattori:

- livello di partenza dell'alunno;
- comportamento;
- partecipazione;
- metodo di studio e di lavoro;
- impegno e attività di recupero realizzate;
- progressione nell'apprendimento;
- difficoltà evidenziate;
- interesse.

3.6.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla luce dell'ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale verrà espressa attraverso un giudizio descrittivo, al posto dei voti numerici.

Viene, inoltre, introdotto l'insegnamento scolastico con annessa valutazione della disciplina Educazione Civica (Legge n. 92 20 agosto 2019), da svolgere in modo interdisciplinare, attraverso progetti (vedi tabella progetti al punto 3), per un totale di 33 ore annue.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

3.6.2 MODALITA' DI VERIFICA

L'attività didattica richiede l'effettuazione periodica di verifiche che prenderanno in esame aspetti diversi in relazione alle diverse situazioni educative: l'acquisizione dei contenuti, il metodo di lavoro, le abilità operative, le abilità tecnico-manuali e le competenze chiave europee, declinate nelle singole discipline.

Verifiche di ingresso

Sono somministrati all'inizio di ogni anno scolastico test di ingresso finalizzati alla diagnosi della situazione di partenza, i cui risultati permettono di selezionare gli obiettivi disciplinari e di stilare la programmazione scolastica.

Verifiche formative

Sono somministrate in itinere durante e/o al termine delle unità didattiche e consistono in interrogazioni, verifiche scritte o prove pratiche con una valutazione orientativa.

3.6.3 VOTO DI COMPORTAMENTO

Il Collegio dei Docenti, considerate le indicazioni del DL.vo 62/2017, le competenze chiave di cittadinanza (DM 139, 22 agosto 2007), il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (competenze sociali e civiche), delibera gli indicatori per la valutazione del comportamento.

OTTIMO

Lo studente:

- rispetta consapevolmente le persone, gli ambienti e le strutture scolastiche;
- segue autonomamente le regole della scuola;
- partecipa attivamente, con interesse e in modo costruttivo alla vita della classe e alle attività proposte;
- instaura relazioni positive e costruttive con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo sempre costante;
- dimostra disponibilità ad apprendere e consapevolezza del proprio dovere (frequenza, puntualità riguardanti l'ingresso, la consegna delle verifiche, circolari, firme...).

DISTINTO

Lo studente:

- rispetta consapevolmente le persone, gli ambienti e le strutture scolastiche;
- segue autonomamente le regole della scuola;
- partecipa con interesse alla vita della classe e alle attività proposte;
- instaura relazioni positive con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo costante;
- dimostra disponibilità ad apprendere e precisa consapevolezza del proprio dovere (frequenza, puntualità riguardanti l'ingresso, la consegna delle verifiche, circolari, firme...).

BUONO

Lo studente:

- rispetta solitamente le persone, gli ambienti e le strutture scolastiche;
- segue con sollecitazioni le regole della scuola;
- partecipa alla vita della classe e alle attività proposte in modo non sempre pertinente (distrazioni che comportano richiami durante le lezioni e interventi non sempre opportuni);
- instaura relazioni positive con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo non sempre costante;
- dimostra un interesse selettivo nei confronti delle varie discipline e non ha sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (frequenza, puntualità riguardanti l'ingresso, la consegna delle verifiche, circolari, firme...).

DISCRETO

Lo studente:

- non sempre rispetta le persone, gli ambienti e le strutture scolastiche;
- partecipa saltuariamente e in modo non sempre pertinente e responsabile alla vita della classe e alle attività proposte (distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni e interventi

- non sempre opportuni);
- instaura relazioni non sempre costruttive con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo non sempre costante;
- dimostra poco interesse nei confronti delle varie discipline e non ha sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (ripetuti ritardi non sempre motivati, episodi gravi segnalati con note sul registro e comunicazioni alle famiglie).

SUFFICIENTE

Lo studente:

- non sempre rispetta le persone, gli ambienti e le strutture scolastiche;
- non partecipa alla vita della classe e alle attività proposte (distrazioni e comportamenti che comportano frequenti richiami durante le lezioni);
- non è in grado di gestire relazioni con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo scarso;
- non dimostra consapevolezza del proprio dovere.

NON SUFFICIENTE

Lo studente:

- manifesta un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti ed azioni che rivelano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola;
- non partecipa alla vita della classe e alle attività proposte (distrazioni e comportamenti che comportano frequenti richiami durante le lezioni);
- non è in grado di gestire relazioni con compagni e insegnanti;
- si impegna in modo scarso;
- non dimostra consapevolezza del proprio dovere.

3.6.4 INDICATORI PER STESURA DEI GIUDIZI SINTETICI

Al termine del primo e del secondo quadrimestre le insegnanti redigono un giudizio relativo all'andamento degli alunni tenendo conto dei seguenti indicatori:

GIUDIZI PRIMO QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA E SECONDA

IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E INTERESSE

L'impegno dell'alunno nel primo periodo dell'anno è stato:

- Ottimo;
- Buono;
- Discreto;
- Incostante.

Nei confronti delle attività didattiche ha manifestato un interesse:

- Vivace;
- Adeguito;
- Scarso;
- Non manifesta interesse.

La partecipazione è stata:

- Attiva e pertinente;
- Attiva ma non sempre pertinente;
- Poco attiva e richiede sollecitazione.

AUTONOMIA E COMPITI

- Lavora in autonomia mantenendo un livello di attenzione e concentrazione ottimale;

- b. Generalmente lavora in autonomia mantenendo un buon livello di attenzione e concentrazione;
- c. Fatica a lavorare in autonomia e a mantenere un livello di attenzione e di concentrazione adeguato.

RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI E RISPETTO DELLE REGOLE

- a. Mostra ottima disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza;
- b. Mostra buona disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza;
- c. Mostra scarsa disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza.

CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA IMPEGNO, PARTECIPAZIONE E INTERESSE

L'impegno dell'alunno nel primo periodo dell'anno è stato:

- a. Ottimo;
- b. Buono;
- c. Discreto;
- d. Incostante.

Nei confronti delle attività didattiche ha manifestato un interesse:

- a. Vivace;
- b. Adeguato;
- c. Scarso;
- d. Non manifesta interesse.

La partecipazione è stata:

- a. Attiva e pertinente;
- b. Attiva ma non sempre pertinente;
- c. Poco attiva e richiede sollecitazione.

LINGUAGGIO E STUDIO

Si esprime con:

- a. Un linguaggio che denota conoscenze e ricchezza lessicale;
- b. Un linguaggio aderente alla sua maturazione;
- c. Difficoltà di linguaggio.

Nello studio personale e nello svolgimento dei compiti a casa è stato:

- a. Responsabile e puntuale;
- b. Abbastanza responsabile e puntuale;
- c. Non sempre responsabile e puntuale.

AUTONOMIA

- a. Lavora in autonomia mantenendo un livello di attenzione e concentrazione ottimale;
- b. Generalmente lavora in autonomia mantenendo un buon livello di attenzione e concentrazione;

c. Fatica a lavorare in autonomia e a mantenere un livello di attenzione e di concentrazione adeguato.

RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI E RISPETTO DELLE REGOLE

a. Mostra ottima disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza;

b. Mostra buona disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza;

c. Mostra scarsa disponibilità a relazionarsi con compagni e adulti nel rispetto delle regole di convivenza/ ma non sempre nel rispetto delle regole di convivenza.

GIUDIZI SECONDO QUADRIMESTRE

CLASSE PRIMA E SECONDA

IMPEGNO

Durante l'intero anno scolastico l'impegno è stato:

a. Ottimo;

b. Buono;

c. Scarso.

AUTONOMIA

a. Sa impostare autonomamente il proprio lavoro in modo preciso e ordinato;

b. Sa impostare autonomamente il proprio lavoro;

c. Fatica a impostare il proprio lavoro.

PARTECIPAZIONE

a. Partecipa alle lezioni con interesse e in modo attivo;

b. Partecipa alle lezioni con interesse ma non in modo sempre pertinente;

c. Partecipa alle lezioni solo se sollecitato.

RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI E RISPETTO DELLE REGOLE

Si relaziona con i compagni e con gli adulti:

a. In modo costruttivo e nel rispetto delle regole/ ma non sempre nel rispetto delle regole;

b. In modo positivo e nel rispetto delle regole/ ma non sempre nel rispetto delle regole;

c. In maniera incostante e non sempre nel rispetto delle regole.

PROCESSO DI MATURAZIONE

- a. Si sono rilevati notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale;
- b. Si sono rilevati buoni progressi rispetto alla situazione iniziale;
- c. Si sono rilevati progressi non adeguati rispetto alla situazione iniziale.

CLASSE TERZA QUARTA E QUINTA

IMPEGNO

Durante l'intero anno scolastico l'impegno è stato:

- a. Ottimo;
- b. Buono;
- c. Scarso.

AUTONOMIA

- a. Sa impostare autonomamente il proprio lavoro in modo preciso e ordinato;
- b. Sa impostare autonomamente il proprio lavoro;
- c. Fatica a impostare il proprio lavoro.

PARTECIPAZIONE

- a. Partecipa alle lezioni con interesse e in modo attivo;
- b. Partecipa alle lezioni con interesse ma non in modo sempre pertinente;
- c. Partecipa alle lezioni solo se sollecitato.

RELAZIONE CON COMPAGNI E ADULTI E RISPETTO DELLE REGOLE

Si relaziona con i compagni e con gli adulti:

- a. In modo costruttivo e nel rispetto delle regole/ ma non sempre nel rispetto delle regole;
- b. In modo positivo e nel rispetto delle regole/ ma non sempre nel rispetto delle regole;
- c. In maniera incostante e non sempre nel rispetto delle regole.

PROCESSO DI MATURAZIONE

- a. Si sono rilevati notevoli progressi rispetto alla situazione iniziale;
- b. Si sono rilevati buoni progressi rispetto alla situazione iniziale;
- c. Si sono rilevati progressi non adeguati rispetto alla situazione iniziale.

METODO DI STUDIO E ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- a. Ha compiuto progressi rilevanti nelle capacità di ricerca e di studio;
- b. Ha compiuto progressi essenziali nelle capacità di ricerca e di studio;
- c. Presenta uno sviluppo ancora parziale delle capacità di ricerca e di studio.

3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione è intesa come azione dell'Istituto che si prefigge l'obiettivo di attuare un'adeguata accoglienza rivolta a tutti gli alunni attraverso azioni, come il riconoscimento dei bisogni speciali e la messa in atto delle pratiche di aiuto necessarie.

In tal senso occorre che la cultura dell'inclusione sia condivisa fra tutti i docenti e il personale che coopera all'interno della scuola.

Le principali azioni nell'ambito dell'inclusione, oltre a quelle specifiche, sono: i progetti di accoglienza per le classi prime, attività di laboratorio e adeguate procedure didattiche e educative.

L'impegno della scuola è quello di garantire l'inclusione di tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione a coloro che evidenziano bisogni educativi speciali, i quali si possono comprendere in tre ampie categorie: studenti con disabilità, studenti con disturbi evolutivi specifici, studenti in situazione di svantaggio linguistico e culturale.

Il Collegio dei Docenti ha individuato una figura che ha il compito di coordinare il gruppo di lavoro, gli interventi di formazione e le scelte educative e organizzative finalizzate al rispetto della normativa.

Il livello di sensibilità del nostro Istituto, rispetto alle problematiche di cui sopra, si evince già dalla base della vita scolastica. Il processo di accoglienza ha come obiettivo l'inclusione dei ragazzi e delle famiglie nella nostra comunità scolastica.

Per quanto concerne gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, l'Istituto Vittorino Chizzolini predispone le seguenti azioni: colloquio preliminare con i genitori per la raccolta delle informazioni e l'acquisizione della certificazione, compilazione del Piano Didattico Personalizzato commisurato alle potenzialità dell'alunno, incontri con gli operatori esterni alla scuola che seguono tali alunni (ad esempio psicologi, educatori, assistenti sociali del Comune) per valutare in itinere il percorso evolutivo degli alunni.

In accordo con le famiglie la scuola stende una breve relazione firmata da tutto il consiglio di classe e predispone un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che supporti il più possibile il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, garantendo flessibilità di strategie e interventi.

Per gli studenti che non sono seguiti da operatori esterni e nel caso in cui il consiglio di classe lo ritenga opportuno, il coordinatore si farà carico di convocare la famiglia per valutare la necessità di creare una rete d'intervento.